



GRUPPO PPE - Delegazione Italiana

EUROINFORMAZIONI

INFORMAZIONI DALL'EUROPA PER I CITTADINI

Ottobre II 2013

Gruppo del Partito Popolare Europeo 

Via IV Novembre, 149 - 00187 **Roma** - Tel. +39 06 699.00.95 - Fax +39 06 699.50.200

WIC M04054 Allée du Printemps F-67070 Strasbourg - Tel. +33 3 88172303

PPE-ROMA@europarl.europa.eu

Michela Laera (Responsabile)

Sebastiano Chialastri, Simona Falso, Luca Gentile, Elena Zuffellato

Seguiteci su  : [Gruppo PPE Italia](#) / [Gruppo PPE Italia Due](#)

INDICE

BREVI DALL'EUROPA:

- **Ambiente**
Nuove regole per la rottamazione di vecchie navi Pag. 3
- **Lotta alla criminalità organizzata**
Piano d'azione europeo contro la criminalità organizzata Pag. 3
- **Migrazione**
Una politica europea per evitare nuove tragedie Pag. 4
- **Pesca**
6,5 miliardi di euro di aiuti ai pescatori Pag. 4

FOCUS:

On. Salvatore IACOLINO

Criminalità organizzata, corruzione e riciclaggio di denaro: la risposta europea in difesa del mercato unico e dell'economia locale.

Pag. 6

On. Tiziano MOTTI

Piano di azione europeo per una politica dell'immigrazione

Pag. 7

On. Alfredo PALLONE

Un mercato dei mutui più sicuro: più protezione per i consumatori e un rafforzamento del settore bancario

Pag. 8

BANDI COMUNITARI

Pag. 9

BREVI DALL'EUROPA

*Tutti i documenti approvati sono disponibili
per n° di documento o per data di approvazione sul sito:
<http://www.europarl.eu.int/activities/expert/ta/search.do?language=IT>*

AMBIENTE

Nuove regole per la rottamazione di vecchie navi

Il Parlamento europeo ha approvato, in accordo con i Ministri europei, un regolamento per porre fine alla pratica dell'arenamento sulle spiagge dei paesi emergenti di vecchie navi da rottamare. Per i deputati europei, l'arenamento delle navi finalizzato allo smantellamento mette a rischio la salute dei lavoratori, la sicurezza e l'ambiente.

In futuro, le navi registrate nell'UE dovranno essere smantellate in impianti di riciclaggio approvati dall'UE, che dovranno soddisfare requisiti specifici, essere certificati e sottoposti a regolari ispezioni. Durante i negoziati, il Parlamento europeo ha rafforzato i requisiti proposti, obbligando tra l'altro le società di riciclaggio navale a operare in strutture permanenti, che devono essere progettate, costruite e gestite in sicurezza e rispettando l'ambiente. Le imprese di riciclaggio dovrebbero limitare i materiali pericolosi in tutto il processo di smantellamento e manipolare i materiali e i rifiuti pericolosi unicamente su suoli impermeabili con un efficace sistema di drenaggio. I quantitativi effettivi di materiali pericolosi dovranno essere documentati e il loro trattamento autorizzato solo presso impianti di trattamento dei rifiuti o di riciclaggio.

Sia le navi comunitarie, sia quelle non comunitarie, saranno oggetto del regolamento poiché dovranno produrre un inventario dei materiali pericolosi quando entrano nei porti dell'UE. Saranno gli Stati membri a stabilire le misure di esecuzione, comprese le sanzioni in caso di violazione delle norme.

Inoltre, la Commissione europea dovrà presentare uno studio sulla fattibilità su uno strumento finanziario che agevoli un corretto riciclaggio delle navi all'insegna della sicurezza e, se del caso, presentare una proposta legislativa entro 3 anni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

Il regolamento si applicherà alle navi non prima di due anni, e al più tardi cinque anni, dopo la sua entrata in vigore. L'eventuale data dipenderà da quando la capacità di riciclaggio degli impianti figuranti nell'elenco UE supererà la soglia di 2,5 milioni di tonnellate.

Le disposizioni in materia d'impianti di riciclaggio delle navi saranno applicate un anno dopo l'entrata in vigore del regolamento (20 giorni dopo la sua pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale UE).

LOTTA ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Piano d'azione europeo contro la criminalità organizzata

Il Parlamento europeo, riunito in seduta plenaria a Strasburgo, ha approvato la relazione dell'on. Salvatore Iacolino (PPE, IT) che prevede un piano di azione europea per il periodo 2014-2020 volto a reprimere la criminalità organizzata, la corruzione e il riciclaggio di denaro.

La tabella di marcia di questo piano d'azione prevede come priorità alcune azioni positive, come ad esempio una comune definizione dei fenomeni criminali, incluso il coinvolgimento in organizzazioni di stampo mafioso e di auto - riciclaggio, l'abolizione del segreto bancario, l'eliminazione dei paradisi

fiscali, la promozione del sequestro e della confisca dei beni criminali, l'istituzione del reato di manipolazione sportiva illegale, l'introduzione di adeguate sanzioni per la criminalità informatica, l'esclusione dalle gare di appalto delle imprese con sentenze passate in giudicato per mafia e criminalità organizzata, il contrasto al traffico di esseri umani e al lavoro forzato, il rafforzamento alla lotta contro i reati ambientali e il traffico di droga, la garanzia di un rapido riconoscimento reciproco dei provvedimenti giudiziari, l'istituzione dell'Ufficio del pubblico ministero europeo (EPPO) con adeguate risorse ed il riconoscimento del ruolo rilevante del giornalismo investigativo per individuare reati gravi.

Il testo approvato a larghissima maggioranza è il rapporto finale della commissione speciale CRIM, istituita nel marzo 2012 per valutare l'impatto delle attività criminali sull'economia lecita e sulla società dell'UE e per proporre misure, anche legislative, alle istituzioni europee.

MIGRAZIONE

Una politica europea per evitare nuove tragedie

Il Parlamento europeo, durante l'ultima sessione plenaria a Strasburgo, ha adottato una risoluzione nella quale si chiede uno sforzo coordinato a livello UE, responsabile e solidale, per affrontare il problema della migrazione clandestina.

I deputati europei esortano l'Unione europea e gli Stati membri ad attivarsi maggiormente per evitare tragedie come quella di Lampedusa, attraverso la conclusione di accordi tra l'UE e i paesi di transito e un'assistenza umanitaria, finanziaria e politica nelle aree di crisi del Nordafrica e del Medio Oriente per cercare di eliminare le cause maggiori che favoriscono la migrazione clandestina.

Gli eurodeputati sottolineano, inoltre, la necessità della creazione di un corpo di guardia costiera europeo e la creazione di una task force sui flussi migratori nel Mediterraneo.

Il Parlamento europeo chiede, infine, forti sanzioni penali per chi è coinvolto nel traffico degli esseri umani ed un maggior coordinamento delle risorse dell'Unione europea, attraverso la sua agenzia Frontex e il suo sistema di sorveglianza Eurosur. Il Parlamento chiede inoltre più fondi per Frontex, necessari per aiutare gli Stati membri a far fronte alle emergenze umanitarie e per organizzare operazioni di soccorso in mare.

PESCA

6,5 miliardi di euro di aiuti ai pescatori

Il Parlamento europeo ha approvato una proposta di legge riguardante l'assegnazione del Fondo europeo (6,5 miliardi di euro) per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che consentirà di aiutare i pescatori a rispettare le norme della nuova politica comune della pesca (PCP), come ad esempio il divieto di rigetto, attraverso l'acquisto di attrezzature da pesca più selettive. Tali norme contribuiranno inoltre al miglioramento della sicurezza, delle condizioni di lavoro, della raccolta di dati e dell'infrastruttura portuale dei pescatori.

Per rendere effettivo l'accordo fra Parlamento e Consiglio sulla prossima PCP, che impone agli Stati membri di fissare le quote per la pesca sostenibile a partire dal 2015 e che introduce un divieto di rigetto delle catture indesiderate, il FEAMP aiuterà i pescatori a conformarsi alle nuove norme e sosterrà gli investimenti in attrezzature da pesca più selettive per facilitare la movimentazione, lo sbarco e lo stoccaggio delle catture indesiderate.

Il Parlamento ha predisposto il supporto del FEAMP per il ritiro, la sostituzione e l'ammodernamento dei motori, a condizione che la potenza del nuovo motore sia inferiore del 40% rispetto a quella del motore precedente.

I deputati hanno inoltre modificato la proposta FEAMP che consente ai pescatori con meno di 35 anni e con almeno cinque anni di esperienza professionale nel settore, di usufruire di un contributo pari a 100.000 euro a sostegno dell'avvio dell'esercizio della piccola pesca, nel caso si acquisti una nave adibita alla pesca costiera con un'età compresa tra i 5 e 20 anni.

La politica comune della pesca e la politica marittima integrata saranno entrambe finanziate attraverso il FEAMP e l'utilizzo di un unico fondo contribuirà a semplificare e integrare le due politiche.

L'utilizzo del FEAMP per finanziare le misure di controllo e di applicazione garantirà inoltre un'attenta osservanza delle norme della PCP.

La Plenaria ha votato per avviare nelle prossime settimane i negoziati con il Consiglio sul FEAMP. L'eventuale accordo sarà poi messo ai voti della commissione per la pesca prima dell'approvazione definitiva in Aula.

FOCUS

Criminalità organizzata, corruzione e riciclaggio di denaro: la risposta europea in difesa del mercato unico e dell'economia locale.

a cura di Salvatore Iacolino, Vicepresidente della Commissione Libertà Civili, Giustizia e Affari Interni al Parlamento Europeo e Relatore per la Commissione contro la Criminalità Organizzata, la Corruzione e il Riciclaggio.

L'adozione della Risoluzione Finale della Commissione Speciale CRIM, rappresenta il compimento dell'attività svolta dalla predetta Commissione speciale. Attraverso numerose audizioni di esperti provenienti da Istituzioni, organismi internazionali ed europei, Autorità investigative e giudiziarie nazionali, nonché visite conoscitive a Belgrado, Milano, Palermo, Roma, l'Aia e Washington, la Commissione Speciale ha valutato l'entità dei fenomeni criminali, predisponendo una serie di misure adeguate che consentano all'Unione di prevenire e contrastare tali minacce. I numeri considerevoli della criminalità organizzata, testimonia l'importanza di un fenomeno divenuto oramai transnazionale: 3600 è il numero delle organizzazioni criminali internazionali operanti nell'Unione europea. La Commissione europea stima il costo della corruzione nella sola Unione europea in circa 120 miliardi di euro l'anno, cioè l'1% del PIL dell'UE, come *quantum* di risorse sottratte allo sviluppo economico e sociale, alle finanze pubbliche e al welfare dei cittadini.

La novità di maggior pregio è la proposta di un Piano d'azione europeo per il periodo 2014-2019, che definisce le linee guida e le azioni positive che potranno essere sviluppate nel richiamato orizzonte temporale da Commissione Europea e Stati membri: la disciplina della fattispecie associativa di stampo mafioso, l'abolizione del segreto bancario, l'eliminazione dei paradisi fiscali, la previsione del reato di manipolazione sportiva, l'istituzione di una Procura Europea, il rafforzamento di misure come il sequestro e la confisca dei beni acquisiti illecitamente dalla criminalità organizzata, nonché un contrasto deciso al *cybercrime*. Si rileva infine, come questo piano d'azione annovera tra priorità la lotta contro il traffico di esseri umani spesso gestito da organizzazioni criminali che è stato oggetto di apposita Risoluzione del Parlamento a Strasburgo.

La Risoluzione finale, definisce una strategia integrata a livello dell'UE per promuovere i valori di una pubblica amministrazione meno permeabile alla corruzione, una politica più responsabile, una giustizia penale più rapida e credibile, un'imprenditoria più sana, un sistema delle banche e delle professioni più trasparente, alla quale affiancare opportune misure di antiriciclaggio per impedire che il crimine resti un affare lucroso che penalizza l'economia lecita, gli imprenditori e i cittadini onesti. Al fine di fermare le tragedie mortali, come quelli di Lampedusa, l'Europa deve fornire gli strumenti per un efficace coordinamento tra gli Stati membri per una migliore contrasto ai "commercianti di morte" nel Mediterraneo, ed anche questo è un primo passo in questa direzione.

Piano di azione europeo per una politica dell'immigrazione

a cura di Tiziano Motti, Membro della Delegazione per le relazioni con la penisola arabica al Parlamento europeo

"Tragedie come l'annegamento dei migranti al largo di Lampedusa devono segnare un punto di svolta per l'Europa. Tali eventi possono essere evitati solo con sforzi coordinati a livello UE, ispirati dalla solidarietà e dalla responsabilità, ha dichiarato l'On. Tiziano Motti. "Aggiungo che gli Stati membri, hanno il dovere legale di assistere i migranti in difficoltà in mare e che l'ingresso legale nell'UE è preferibile a quello più pericoloso da clandestino". Per l'On. Motti, l'UE e i suoi Stati membri devono attivarsi maggiormente per evitare ulteriori perdite di vite umane in mare. I deputati esprimono profonda tristezza e rammarico per la tragica perdita di vite al largo di Lampedusa, indicando ancora una volta la necessità per gli Stati membri di rispettare i loro obblighi internazionali di soccorso in mare, per salvare la vita a persone in pericolo. Motti ricorda come "Lampedusa deve rappresentare un punto di svolta per l'Europa" e "l'unico modo per evitare un'altra tragedia è di adottare un approccio coordinato, basato sulla solidarietà e sulla responsabilità, coadiuvato da strumenti comuni". La ricollocazione dei richiedenti asilo "è una delle forme più concrete di solidarietà e di condivisione delle responsabilità". Il Parlamento, inoltre, esorta i paesi terzi a rispettare il diritto internazionale per salvare vite in mare. Il Parlamento ha quindi appoggiato le proposte della Commissione europea per un'operazione di ricerca e salvataggio che copra da Cipro alla Spagna e la sua intenzione di istituire una task-force sui flussi migratori nel Mediterraneo come "un primo passo verso un approccio più ambizioso". I deputati chiedono inoltre al Consiglio e alla Commissione di considerare la creazione di un corpo di guardia costiera europeo. I deputati hanno rilevato che "l'ingresso legale nell'UE è preferibile a un ingresso irregolare più pericoloso, che potrebbe comportare rischi di traffico di esseri umani e perdita di vite umane". Invitano, inoltre, l'UE e i suoi Stati membri a esaminare gli strumenti disponibili nel quadro della politica dell'UE in materia di visti e della sua legislazione sulla migrazione dei lavoratori. Il Parlamento europeo chiede forti sanzioni penali contro chi facilita il traffico di esseri umani in tutto il territorio UE, un migliore coordinamento dei mezzi e delle risorse dell'Unione europea - compresi quelli a disposizione dell'agenzia per la gestione delle frontiere Frontex (come ad esempio il sistema di sorveglianza delle frontiere Eurosur) e di Europol - per intensificare, insieme con i paesi terzi, la lotta contro le reti criminali dei trafficanti di esseri umani e i contrabbandieri. Il Parlamento chiede infine più fondi per l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo e per Frontex, necessari per aiutare gli Stati membri a far fronte alle emergenze umanitarie e per organizzare operazioni di soccorso in mare.

Un mercato dei mutui più sicuro: più protezione per i consumatori e un rafforzamento del settore bancario

a cura di Alfredo Pallone, Membro della Commissione per i problemi economici e monetari al Parlamento europeo

Durante la Plenaria di Settembre è stata votata la Direttiva che disciplina per la prima volta il mercato dei mutui a livello europeo e che contribuirà a porre fine agli eccessi pre-crisi favorendo pratiche di prestito responsabile dove l'On. Pallone è stato Coordinatore per il PPE. Il lavoro si è mosso su due assi. Da un lato, è stato protetto il settore bancario da una ingessatura che avrebbe soltanto aumentato la burocrazia e i costi e, dall'altro, sono stati tutelati gli interessi dei consumatori assicurando una migliore tutela ed una maggiore informazione. Non dimentichiamoci che la crisi finanziaria è iniziata con lo scoppio di una bolla immobiliare negli Stati Uniti, dove i mutui erano concessi senza che venissero effettuati sufficienti controlli e dove i consumatori erano incitati ad assumersi rischi eccessivi. Abbiamo visto situazioni simili anche in Europa con conseguenze enormi per il settore finanziario e l'economia reale. Il testo approvato non solo metterà un freno agli eccessi del passato, ma rappresenterà anche il primo passo per un mercato europeo dei mutui senza sconvolgere i sistemi che hanno già dimostrato di funzionare bene. La scelta di acquistare un immobile è una delle scelte più importanti nella vita di ognuno di noi. Il consumatore deve essere tutelato e deve essere messo nelle migliori condizioni possibili per quanto riguarda l'informazione e la chiarezza delle procedure.

Il Parlamento Europeo è riuscito ad evitare un eccesso di regolamentazione che avrebbe solo irrigidito il mercato del credito. L'obiettivo perseguito è stato quello di regolamentare meglio!

Molte delle proposte presentate dal gruppo PPE sono entrate a far parte integrante del testo. In particolare, il PPE è riuscito ad ottenere una armonizzazione piena e completa nell'ambito delle informazioni precontrattuali. I creditori saranno infatti obbligati di distribuire ai consumatori un foglio informativo standardizzato che permetterà loro di meglio effettuare la scelta.

La direttiva garantirà ai consumatori un diritto generale di rimborsare i loro prestiti in anticipo. Gli Stati membri potranno decidere se ai creditori spetta un equo compenso determinato o determinabile al fine di evitare che i costi siano spalmati sui tassi di interesse dei mutui a tasso fisso di tutti i mutuatari. Per la valutazione del merito del credito è stata evitata l'introduzione di criteri puramente automatici lasciando alle banche una certa autonomia decisionale preservando il rapporto fiduciario che spesso esiste tra banca e cliente. Si è inoltre stabilita, per la prima volta, una regolamentazione seria per gli intermediari del credito stabilendo ulteriori requisiti in merito alla trasparenza procedurale per far sì che i consumatori siano ben informati. Inoltre, sono stati inseriti degli articoli del tutto nuovi rispetto alla proposta originaria riguardanti l'introduzione di alcuni requisiti per i consumatori affinché la loro scelta sia più consapevole possibile. È stato introdotto un divieto generale di vendite collegate (tying). In ultimo, sono stati disciplinati i finanziamenti a tasso variabile e i prestiti in valuta estera e si sono poste le basi per avere mercati del credito più flessibili e affidabili.

"Con la congiuntura attuale, la lenta ripresa e i segnali che arrivano dai mercati credo è piuttosto urgente fare entrare in vigore la Direttiva al più presto per aumentare la fiducia dei consumatori e ottenere un mercato dei mutui europeo più affidabile e sicuro", ha dichiarato l'On. Alfredo Pallone a margine del voto. Durante il dibattito in Plenaria il Commissario al Mercato Interno Michael Barnier si è complimentato con lui per il lavoro svolto. Il Commissario ha, inoltre, condiviso con l'On. Pallone la necessità di implementare al più presto la direttiva nell'interesse dei consumatori europei e per favorire la nascita di un mercato europeo dei mutui.

Anche il ministro lituano Sadzius ha condiviso quanto detto dall'On. Pallone in aula: "la legislazione perfetta non esiste ma si può agire per migliorare la regolamentazione del mercato unico europeo nell'interesse del bene comune europeo, come è stato fatto con l'approvazione della direttiva mutui".

Infine l'On. Pallone ha ricevuto i complimenti dal relatore socialista spagnolo On. Sanchez Presedo per l'enorme lavoro svolto nel corso delle negoziazioni che sono durate quasi tre anni.

BANDI COMUNITARI

INVESTIMENTI SOCIALI

NEW

Oggetto: Progetti di sperimentazione sociale a supporto degli investimenti sociali.

Obiettivo: Contribuire a migliorare la qualità e l'efficacia delle politiche sociali, facilitandone l'adeguamento rispetto alle esigenze e alle sfide della società.

La sperimentazione sociale rappresenta una valida metodologia per testare l'impatto delle riforme e delle innovazioni di politica sociale, in vista di una attuazione su larga scala qualora si dimostri efficace.

Azioni:

- Attivare sussidi e servizi per sostenere l'inclusione delle persone nella società e nel mercato del lavoro.
- Garantire che i sistemi di protezione sociale rispondano ai bisogni delle persone durante l'arco della vita
- Migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa sociale per garantire sistemi di protezione sociale adeguati e sostenibili.

Importo disponibile: 3,5 milioni di €, di cui 1 milione destinato a progetti che riguardano le misure di sostegno ai giovani.

Il contributo UE può coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto. La sovvenzione deve essere compresa tra i 700.000 e il milione di euro.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE, Turchia, Serbia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Paesi EFTA/SEE (Islanda, Norvegia, Liechtenstein).

Beneficiari: I progetti devono essere realizzati da un consorzio costituito da almeno 2 partner stabiliti in uno dei Paesi ammissibili a Progress (il proponente o *lead applicant* + 1 o più co-richiedenti o *co-applicant*). Possono essere proponenti autorità pubbliche a livello centrale, regionale e locale, o enti pubblici. Possono essere co-richiedenti autorità pubbliche, enti pubblici, parti interessate come le organizzazioni della società civile, organizzazioni del settore privato, università.

Scadenza: 16 dicembre 2013

Riferimento Bando: PROGRESS - DG Occupazione, Affari sociali, Inclusione– VP/2013/012

Informazioni utili:

<http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=10944&langId=en>

<http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=10945&langId=en>

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=392&furtherCalls=yes>

DIRITTI FONDAMENTALI E GIUSTIZIA

Oggetto: Bando 2013 per il sostegno a progetti specifici transnazionali nel quadro del programma Daphne III.

Obiettivi: Prevenire e combattere la violenza nei confronti dei bambini, dei giovani e delle donne.

Priorità: Questo bando intende finanziare progetti che coinvolgano almeno due Stati UE incentrati sulle seguenti priorità:

- Sostegno alle vittime di violenza
- La violenza collegata a pratiche dannose

- I bambini come vittime e/o testimoni di violenza nel contesto di rapporti personali stretti o intimi
- I bambini vittime di bullismo a scuola
- Misure di protezione delle vittime e interventi mirati contro gli autori di violenza
- Prevenzione della violenza attraverso progetti che inducono cambiamenti di comportamento e atteggiamento nel contesto della sessualizzazione
- Sensibilizzazione sulla violenza nei confronti delle donne

Importo disponibile: 11.404.000 euro. I progetti potranno essere cofinanziati fino all'80% dei costi totali ammissibili. Non saranno presi in considerazione progetti che richiedono una sovvenzione inferiore ai 75.000 euro.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE, Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

Beneficiari: Organizzazioni e istituzioni pubbliche e private stabilite in uno degli Stati membri UE o in un Paese EFTA/SEE. Possono essere ONG, autorità locali e regionali competenti, università e centri di ricerca. Possono presentare progetti anche le organizzazioni internazionali.

Scadenza: 30 ottobre 2013, ore 12:00

Fonte: Commissione europea – DG Giustizia

Informazioni utili:

La durata dei progetti non può superare i 24 mesi.

La gestione dei progetti è affidata a PRIAMOS l'applicazione che permette di inviare in formato elettronico la partecipazione al bando, di seguito l'indirizzo web:

http://ec.europa.eu/justice/grants/priamos/index_en.htm

http://ec.europa.eu/justice/newsroom/grants/just_2013_dap_ag_en.htm

http://ec.europa.eu/justice/newsroom/files/call_2013_dap_ag_en.pdf

ENERGIA

Oggetto: Energia intelligente - Europa

Obiettivi: Incoraggiare l'efficienza energetica e l'uso razionale delle risorse energetiche; promuovere le fonti d'energia nuove e rinnovabili; incoraggiare la diversificazione energetica e promuovere l'efficienza energetica e l'uso di fonti d'energia nuove e rinnovabili nei trasporti.

Azioni: 4 le azioni:

- SAVE (Efficienza energetica) favorisce l'efficienza energetica e l'utilizzo razionale delle risorse energetiche.
- ALTENER (Fonti di energia nuove e rinnovabili) promuove fonti nuove e rinnovabili e incoraggino la differenziazione delle fonti.
- STEER (Energia nei trasporti) incentiva efficienza e fonti nuove e rinnovabili nel settore dei trasporti.
- Iniziative Integrate (Azioni che integrino SAVE, ALTENER E STEER, oppure alcune delle priorità dell'UE. Per il 2013 sono state scelte 4 azioni integrate: 1).Efficienza energetica e uso delle energie rinnovabili negli edifici, 2). BUILD UP Skills II, ossia iniziative per le forza lavoro nell'edilizia sostenibile, 3).Leadership energetica locale e 4). MLEI, ossia mobilitazione degli investimenti energetici locali.

Importo disponibile: 65.000.000 di euro (SAVE 15,6 milioni di euro, ALTENER 12,6 milioni di euro, STEER 9,6 milioni di euro e per le Iniziative integrate 27,2 milioni di euro).

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Croazia e Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

Beneficiari: Persone giuridiche pubbliche e private stabilite nei Paesi coinvolti; centro comune di ricerca (CCR) della Commissione europea e organizzazioni internazionali. Le agenzie per l'energia

locali e regionali possono partecipare nel rispetto di alcuni requisiti specifici elencati nel riquadro (eligibility criteria).

Scadenza: Per l'azione BUILD UP Skills la data è il **28 novembre 2013**

Fonte: GUCE C 390/22 del 18/12/2012

Informazioni utili:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:390:0022:0022:IT:PDF>

http://ec.europa.eu/energy/intelligent/getting-funds/call-for-proposals/index_en.htm

http://ec.europa.eu/energy/intelligent/files/call_for_proposals/call_2012_en.pdf

http://ec.europa.eu/energy/intelligent/index_en.htm

GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

Oggetto: Prevenzione e lotta contro la criminalità: Targeted Call 2013 “Tratta di esseri umani”

Obiettivo: Intensificare gli sforzi dell’UE finalizzati all’eliminazione della tratta di esseri umani.

Azioni: Sostegno a progetti orientati alle seguenti priorità:

- Misure volte a ridurre la domanda di traffico finalizzata allo sfruttamento sessuale, ad attuare la responsabilità delle imprese e a sensibilizzare i datori di lavoro, in particolare in settori ad alto rischio quali l’agricoltura, l’edilizia, il turismo, il lavoro domestico, il tessile, la sanità, i trasporti.
- Protezione, assistenza e supporto alle vittime della tratta, anche ad opera della società civile.
- Indagini sui trafficanti ed esercizio dell’azione legale nei loro confronti.
- Ricerca sulle nuove forme di tratta, comprese quelle a scopo di sfruttamento sessuale o lavorativo, di attività criminali, di matrimoni forzati e traffico di organi.
- Prevenzione attraverso programmi educativi e di formazione mirata.
- Misure per monitorare e valutare le azioni contro la tratta, con il coinvolgimento delle organizzazioni della società civile attive in questo ambito.

Importo disponibile: €5.000.000. Il contributo comunitario può coprire fino al 90% dei costi totali ammissibili del progetto. Progetti che richiedono un cofinanziamento inferiore a € 100.000 non verranno presi in considerazione.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE

Beneficiari: Possono presentare progetti enti e organizzazioni, aventi personalità giuridica, stabiliti in uno degli Stati UE.

Scadenza: **31 ottobre 2013**, ore 12 (ora dell'Europa centrale)

Fonte: Commissione europea - Sito Web Europa DG Affari interni

Informazioni utili:

http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/financing/fundings/security-and-safeguarding-liberties/prevention-of-and-fight-against-crime/calls/call-2013/targeted-call/index_en.htm

LAVORO

Oggetto: 3° bando *Your first EURES job*

Obiettivo: Aiutare 5.000 giovani a trovare impiego all’interno della zona UE.

I progetti scelti dovrebbero sostenere e finanziare i giovani europei (18-30 anni) che desiderano trovare lavoro e le aziende in grado di fornire un programma di integrazione per i giovani mobili appena assunti, tirocinanti o apprendisti.

Azioni: Due le azioni previste

- Inserimento al lavoro (assunzione di lavoratori, servizi di collocamento, servizi di incontro domanda/offerta, servizi di informazione).
- Collocamento in tirocinio e/o in apprendistato (inserimento lavorativo basata sulla formazione, assunzione, servizi di informazione, attività di sostegno e guida “mentoring”).

Importo disponibile: 5.000.000 €

Il contributo UE potrà coprire fino al 95% dei costi totali ammissibili del progetto e la sovvenzione UE potrà essere al massimo di 1 milione di euro per progetto. La Commissione prevede di finanziare dai 5 ai 10 progetti.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE

Beneficiari: Organizzazioni profit e no-profit del settore pubblico e privato o del Terzo settore che forniscono servizi per l'impiego a chi cerca o cambia lavoro, a candidati tirocinanti, ad apprendisti e a datori di lavoro.

Scadenza: 10 dicembre 2013

Riferimento Bando: Commissione europea

Informazioni utili:

I progetti possono essere presentati da un singolo proponente oppure da un consorzio. I progetti devono avere una significativa dimensione europea, ossia garantire la fornitura di servizi orientati all'utenza in almeno 3 differenti Paesi UE.

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=391&furtherCalls=yes>

<http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=10933&langId=en>

PAC (Politica Agricola Comune)

Oggetto: Bando per il sostegno ad azioni di informazione relative alla Politica Agricola Comune.

Obiettivi: Sostenere azioni di informazione che contribuiscano ad illustrare la PAC destinate ai *cittadini* in generale o agli *operatori rurali*.

Per i *cittadini*, i temi prioritari riguarderanno argomenti generali relativi alla PAC e dovrebbero concentrarsi sui suoi tre elementi centrali: sicurezza alimentare, gestione sostenibile delle risorse naturali e sviluppo delle zone rurali.

Le azioni destinate agli *operatori rurali* dovrebbero concentrarsi su aspetti più specifici, in particolare l'esecuzione di nuove misure introdotte dalla riforma della PAC quali la convergenza degli aiuti diretti (il cd. «inverdimento»), l'integrazione di considerazioni ambientali in tali aiuti, la condizionalità, le misure di sostegno specifico per alcuni tipi di produzione, il sostegno ai giovani agricoltori e alle piccole aziende agricole, i meccanismi di sostegno dei mercati, le organizzazioni di produttori e interprofessionali, lo sviluppo di filiere corte, la gestione dei rischi, i sistemi di assicurazione del reddito, l'accesso a regimi di qualità del tipo DOP/IGP/STG, le misure a favore di innovazione e ristrutturazione, modernizzazione e diversificazione delle attività e altre misure di sviluppo rurale, nonché i sistemi di consulenza aziendale.

Azioni: Nell'ambito del presente invito sono ammissibili due tipi di azioni integrate di comunicazione pubblica:

- 1) *a livello nazionale* (non sono ammissibili le azioni a livello solo regionale);
- 2) *a livello europeo* (in alcuni Stati membri).

Le azioni devono comprendere varie attività o strumenti di comunicazione tra quelli elencati qui di seguito:

- produzione e distribuzione di materiale multimediale e/o audiovisivo,
- produzione e distribuzione di materiale stampato (pubblicazioni, poster ecc),
- creazione di strumenti per le reti sociali e su Internet,
- eventi mediatici,
- conferenze, seminari e gruppi di lavoro,
- eventi del tipo «fattoria in città» che aiutano a illustrare l'importanza dell'agricoltura agli abitanti delle città,
- eventi del tipo «porte aperte» destinati a spiegare ai cittadini il ruolo dell'agricoltura,
- mostre fisse o itineranti o sportelli d'informazione.

Destinatari: Persone giuridiche legalmente costituite in uno Stato membro da almeno due anni al momento dell'invio della proposta. Esempi di organizzazioni ammissibili: organizzazioni senza scopo di lucro (private o pubbliche), autorità pubbliche (nazionali, regionali, locali), associazioni europee, università, istituti di insegnamento, centri di ricerca, società (ad esempio, società di mezzi di comunicazione).

Importo disponibile: €3.000.000

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE

Scadenza: 30 novembre 2013

Informazioni utili:

<http://ec.europa.eu/agriculture/grants-for-information-measures/>

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:264:0011:0019:IT:PDF>

LAVORO

Oggetto: Creazione di un elenco di esperti incaricati di assistere l'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) nell'ambito dei programmi comunitari ad esso riservati.

Obiettivo: Selezionare esperti in grado di valutare proposte, capaci di monitorare e valutare i progetti e di portare avanti studi e analisi specifici legati ai settori di attività.

Beneficiari: Persone fisiche provenienti dai Paesi che partecipano ai programmi comunitari gestiti dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE

Scadenza: 31 settembre 2020 (fino a tre mesi prima della fine della validità dell'elenco)

Informazioni utili:

L'elenco risultante dal presente invito è valido per l'intera durata dei programmi gestiti dall'Agenzia, ovvero fino al 31.12.2020.

<http://eacea.ec.europa.eu>

<http://ted.europa.eu/udl?uri=TED%3ANOTICE%3A308003-2013%3ATEXT%3AIT%3AHTML>

Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura

Avenue du Bourget, 1

1140 Bruxelles BELGIO

e-mail: eacea-info@ec.europa.eu

PREMIO EUROPEO PER LA CAPITALE DELL'INNOVAZIONE

Oggetto: Premio europeo per la capitale dell'innovazione (iCapital)

Obiettivi: La Commissione europea ha lanciato per la prima volta un premio per la iCapital, la capitale europea dell'innovazione, con l'obiettivo di selezionare e ricompensare la città capace di realizzare il miglior *ecosistema innovativo* per collegare cittadini, organismi pubblici, università e imprese.

Valutazione: Nella selezione della iCapital le città dovranno dimostrare di essere

- *Innovative* in termini di concetti, processi e strumenti
- *Illuminante* per attrarre talenti, finanziamenti, investimenti e coinvolgendo i cittadini
- *Integrate* dimostrare di richiamare gli obiettivi della strategia Europa 2020, cioè crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
- *Interattive* costituire una comunità per l'innovazione all'interno della città e con altre città

Premi: Una giuria di esperti indipendenti selezionerà la città vincitrice nella primavera 2014 e a questa sarà assegnato un premio di €500.000 a sostegno degli sforzi intrapresi.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE e Paesi associati al programma quadro di ricerca UE (Israele, Svizzera, Norvegia, Islanda, Liechtenstein, Turchia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Serbia, Albania, Montenegro, Bosnia-Erzegovina, Isole Faroe).

Beneficiari: Possono concorrere al premio città con oltre 100.000 abitanti che abbiano in corso, almeno da 1° gennaio 2010, iniziative che hanno prodotto significativi miglioramenti nell'intero ecosistema innovativo. I Paesi che non hanno città con numero di abitanti sufficienti possono partecipare candidando la città più grande.

Scadenza: 3 dicembre 2013

Fonte: Commissione europea

Informazioni utili:

http://ec.europa.eu/research/innovation-union/index_en.cfm?section=icapital

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-13-808_it.htm

IMPRESA

NEW

Oggetto: Innovazione sociale guidata dall'imprenditoria sociale e giovanile

Obiettivo: Contribuire a superare le barriere che ostacolano lo sviluppo del mercato della finanza sociale. Questo bando mira a supportare lo sviluppo di un mercato per le imprese sociali e a promuovere la creazione di strumenti di finanziamento che siano fattibili, adeguati e affidabili.

Azioni: Quattro quelle previste

A- Creazione di partenariati di finanza sociale

Rivolto a quei Paesi in cui il mercato della finanza sociale non è ancora sviluppato; mira ad affrontare situazioni in cui non esistono strumenti adeguati di finanza sociale e mancano investitori preparati a lanciare o partecipare a uno strumento finanziario.

B- Creazione di meccanismi e strumenti di finanza sociale

Rivolto a quei Paesi in cui il mercato della finanza sociale è scarsamente sviluppato; mira ad affrontare situazioni in cui non esistono strumenti adeguati di finanza sociale e i potenziali investitori e intermediari finanziari non dispongono di competenze per la preparazione degli accordi contrattuali necessari per la creazione di uno strumento finanziario.

C- Creazione di modelli collaborativi di finanziamento per le imprese sociali

Rivolto a quei Paesi in cui è presente un mercato della finanza sociale caratterizzato dalla presenza di diverse tipologie di operatori che agiscono però in maniera isolata; mira a mobilitare e impegnare potenziali investitori, donatori e fornitori di servizi per lo sviluppo delle imprese al fine di cooperare per sviluppare approcci innovativi per il finanziamento delle imprese sociali.

D- Sviluppo dell'assistenza per la preparazione all'investimento delle imprese sociali

Questa azione affronta il problema della carenza della promozione degli investimenti delle imprese sociali; mira a migliorare l'offerta di un'assistenza specializzata di qualità che aiuti le imprese con scarsa capacità ad acquisire finanziamenti esterni o a combinare differenti tipi di finanziamento.

Importo disponibile: 1.000.000 € Il contributo UE potrà coprire fino all'80% dei costi ammissibili per il progetto per un massimo di 75.000 € per l'azione A, 125.000 € per le azioni B e C, 100.000 € per l'azione D.

Aree geografiche coinvolte: 28 Paesi UE

Beneficiari: Enti non profit, pubblici e privati, stabiliti in uno degli Stati membri UE.

Scadenza: 15 novembre 2013

Riferimento Bando: Commissione europea – DG EMPL – VP/2013/017

Informazioni utili:

Presentazione elettronica del progetto al seguente indirizzo: <https://webgate.ec.europa.eu/swim/external/displayWelcome.do>.

I progetti devono avere una durata massima di 12 mesi, con inizio tra il 2/12/2013 e il 3/3/2014.

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=394&furtherCalls=yes>

ENERGIA

NEW

Oggetto: ACP-EU Energy Facility II, strumento inteso a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del millennio per la riduzione della povertà e di quelli del summit mondiale sullo sviluppo sostenibile in tema di energia, contribuendo alla lotta contro il cambiamento climatico.

Obiettivo: Aumentare e migliorare l'accesso a servizi energetici moderni, sostenibili e a prezzi convenienti da parte delle popolazioni povere rurali, con particolare attenzione a soluzioni relative alle energie rinnovabili e all'efficienza energetica.

Azioni: Il bando finanzia la costruzione e/o il ripristino di infrastrutture energetiche che consentono alle popolazioni povere rurali un maggiore accesso all'energia, in conformità con i bisogni energetici locali. È destinato in particolare ad aree che subiscono le conseguenze di un conflitto e o di minacce naturali (alluvioni, siccità, ecc.). Tre le azioni previste:

1. Elettrificazione di aree isolate
2. Elettrificazione di centri rurali in crescita
3. Fornitura di servizi efficienti per cucinare

Importo disponibile: Il contributo comunitario può coprire fino al 75% dei costi di progetto, per un massimo di 2.000.000 €, non saranno presi in esame progetti che richiedono un contributo inferiore a 1.000.000 €

Aree geografiche coinvolte: 28 Paesi UE, Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda, Liechtenstein), ACP (Africa, Caraibi, Pacifico), Montenegro, Turchia, Ex Repubblica jugoslava di Macedonia e Paesi meno avanzati come definiti dalle Nazioni Unite (vedi link).

Beneficiari: Enti pubblici, organizzazioni regionali ACP, attori non statali

Scadenza: 14 febbraio 2014

Riferimento Bando: Commissione europea – EuropeAid/135073/C/ACT/Multi

Informazioni utili:

La durata del progetto non può superare i 48 mesi.

- Ufficio di cooperazione EuropeAid (e-mail): EuropeAid-Energy-And-Fragility@ec.europa.eu

- Paesi meno avanzati elenco: <http://www.oecd.org/dac/stats/DAC%20List%20used%20for%202012%20and%202013%20flows.pdf>

- http://ec.europa.eu/development/icenter/repository/strategy_paper_intra_acp_edf10_en.pdf

- Pador http://ec.europa.eu/europeaid/work/online-services/pador/index_en.htm

- <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1381741289672&do=publi.detPUB&searchtype=AS&Pgm=7573837&aoret=36538%2C36539&ccnt=7573876&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=135073>

- <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1381753472891&do=publi.getDoc&documentId=136045&pubID=135073>

INDIRIZZI UTILI

- **Gruppo del Partito Popolare Europeo**
<http://www.eppgroup.eu>
- **Partito Popolare Europeo**
www.epp.eu
- **Parlamento Europeo**
www.europarl.europa.eu
www.europarl.it
- **Commissione Europea**
www.ec.europa.eu
www.ec.europa.eu/italia/
www.ec.europa.eu/italia/
- **Consiglio dell'Unione Europea**
www.consilium.europa.eu
- **Corte di giustizia delle Comunità europee**
www.curia.europa.eu/
- **Comitato economico e sociale**
www.eesc.europa.eu
- **Comitato delle regioni**
www.cor.europa.eu/
- **Gazzette Ufficiali dell'Unione Europea**
www.eur-lex.europa.eu/it/index.htm
www.ted.europa.eu/
- **EUR Info Centres**
www.ec.europa.eu/enterprise-europe-network